



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Maggio 2024 - Italia-Africa



Roma 2024

Forum di dialogo imprenditoriale Italia-Africa

Indice

- 5 La forza della diplomazia della crescita
- 6 Italia e Africa sono pronte
per un dialogo business-to-business
- 9 Transizione energetica e digitale, le sinergie
tra Africa e Italia
- 15 Agroindustria, sfide e opportunità
per una cooperazione più forte
- 18 Sviluppo della meccanica strumentale
in Africa
- 21 Mobilità sostenibile, costruire il futuro tra
Africa e Italia
- 24 Gli attori chiave per la promozione dell'Italia
all'estero
- 26 Le associazioni industriali e imprenditoriali
dell'Italia presenti all'evento
- 31 Le associazioni industriali e imprenditoriali
dell'Africa presenti all'evento
- 38 La rete del Sistema Italia in Africa



Italia-Africa, visione e dialogo

Lo straordinario sviluppo demografico, economico e sociale registrato negli ultimi decenni dagli Stati africani non è più motivo di sorpresa e tanto meno di novità. Eppure, se da un lato se ne parla ormai con crescente interesse da più parti, sono ancora necessarie azioni concrete per cambiare realmente l'approccio con il continente, con una nuova visione e partnership ad ogni livello. L'Italia guarda da tempo al continente africano e alle sue diverse anime, e ha avviato ponti di dialogo e connessione.

Questo quaderno è stato pensato come strumento di accompagnamento del Forum di dialogo imprenditoriale Italia-Africa, l'evento organizzato a Roma l'8 maggio 2024 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale insieme all'Agenzia ICE e a Confindustria Assafrica & Mediterraneo.

Nel quaderno si riprendono i quattro temi scelti per approfondire le relazioni tra Italia e Africa, e cioè Energia e transizione digitale, Agroindustria, Mobilità sostenibile e Settore manifatturiero, mentre, nella sezione finale, si propone un elenco delle associazioni italiane e africane che hanno preso parte all'incontro.

L'iniziativa vuole rappresentare un salto di qualità nel dialogo con il settore privato africano, ponendo le basi per un'interazione strutturata e stabile con i protagonisti della vita economica del continente, anche attraverso l'avvio di nuovi partenariati e concrete iniziative di collaborazione industriale.



Editore
Internationalia Srl
ROC 26/04/2013
number 23474

Stampa
GR Stampa

Questo quaderno è stato
realizzato in collaborazione con:

il Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Interna-
zionale

la Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese

Internationalia Srl
via Conca d'Oro 206
00141 Roma
Italia

tel. +39.06.8860492 / 92956629
fax +39.06.92933897
info@internationalia.org
www.internationalia.org

Chiuso in redazione
5 maggio 2024





La forza della diplomazia della crescita

L'Africa è una priorità strategica assoluta del Governo italiano e del mio mandato di Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Con il continente africano condividiamo non solo la stretta prossimità geografica, così fortemente simboleggiata dal Mar Mediterraneo, ma anche l'ambizione a lavorare insieme per affrontare le grandi sfide globali del nostro tempo.

Un obiettivo chiave che ho fortemente voluto tra le priorità della Presidenza italiana del G7, a cominciare dalla riunione dei Ministri degli Esteri che ho ospitato a Capri tra il 17 e il 19 aprile scorsi e significativamente aperta da una sessione di lavoro con la Presidenza dell'Unione Africana.

Il Governo ha lanciato con l'Africa un partenariato a 360 gradi, costruito su nuove e più solide basi. Guardiamo all'Africa attraverso lenti africane, come ho sempre sostenuto anche nella mia precedente esperienza europea di Presidente del Parlamento Europeo, Vice Presidente della Commissione e Commissario, anche nell'ambito dell'obiettivo di un più vasto piano Marshall europeo.

La dimensione economica ha in questa visione un ruolo centrale. Attraverso la forte azione di sostegno all'export e all'internazionalizzazione delle imprese e dei territori che ho fortemente voluto qui al Ministero degli Esteri, puntiamo a fare delle aziende italiane un vero veicolo di condivisione di competenze e del saper fare italiano.

Per favorire la creazione di *joint ventures* tra imprese italiane e africane anche grazie ai nuovi strumenti finanziari messi in campo dal Governo e uno sviluppo economico sostenibile tanto dal punto di vista ambientale – penso al tema strategico delle energie rinnovabili – quanto sociale.

Una strategia che fa perno, anche nel quadro di iniziative come il Piano Mattei per l'Africa, su partenariati paritari che puntino alla creazione in loco di valore aggiunto e di posti di lavoro.

Perché la crescita dell'Africa è la crescita dell'Italia.

Questa è la forza della diplomazia italiana della crescita, questa è la forza della nostra ambizione.

Antonio Tajani
Vice Presidente del Consiglio
e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

— Introduzione

L'Italia e l'Africa sono pronte per un dialogo business-to-business



Lorenzo Maccotta / Contrasto

L'Africa sta attraversando una fase di significativa trasformazione economica, caratterizzata da un andamento del pil positivo in un numero crescente di Paesi e da una crescita demografica che, in alcuni casi, è proseguita senza interruzioni dalla metà degli anni Novanta. Oltre all'abbondanza di materie prime, sono diversi i fattori che stanno contribuendo all'avanzamento del continente, tra i quali il processo di integrazione guidato dall'entrata in vigore nel 2019 dell'African Continental Free Trade Area (AfCFTA), i progressi compiuti a livello sovranazionale dalle varie comunità economiche regionali operanti all'interno dell'Unione Africana, e i crescenti

investimenti in infrastrutture di comunicazione e trasporto, che agevolano l'interconnessione regionale.

A beneficiarne è stato anche il settore privato, con la spinta alla formazione di una classe di imprenditori locali spesso espressione delle giovani generazioni del continente. Negli ultimi anni, si è assistito dunque a un aumento impressionante del numero di startup africane e a cambiamenti in diversi settori strategici, tra cui logistica e trasporti, energie rinnovabili e agroindustria.

Le imprese africane sono orientate – e lo saranno sempre di più nel prossimo futuro – a valorizzare molte delle loro produzioni,

non più solo per esportare nei mercati internazionali ma, soprattutto, per esportare nei nuovi mercati africani in crescita, sfruttando la forza trainante dell'area di libero scambio. A questo processo di crescita del settore privato africano, il sistema industriale italiano, basato principalmente sulle piccole e medie imprese, può offrire un contributo rilevante e reciprocamente vantaggioso. L'Italia, data la sua proiezione mediterranea e la sua storica presenza nel continente africano, è molto interessata alle dinamiche che attraversano il continente e vuole fare parte di questo fermento, contando anche sulla sua forte vocazione alla cooperazione economica e al commercio.

Il lancio del Piano Mattei nel gennaio 2024 ha segnato l'inizio di questa nuova fase. Il Piano Mattei prevede nuove forme di partenariato che consentano una crescita condivisa, anche attraverso la promozione del commercio e degli investimenti bilaterali.

Alcuni dati indicano chiaramente l'impegno dell'Italia. L'interscambio commerciale nel 2022 ha raggiunto i 69,6 miliardi di euro, una crescita del 47% rispetto ai 47,3 miliardi del 2013. Nello stesso 2013 l'esposizione dell'Agenzia italiana di credito all'esportazione, la Sace, verso l'Africa era di poco inferiore ai due miliardi di euro; nel 2022, l'asticella è sa-

lita oltre i 13 miliardi di euro. Nel 2013, Ice Agenzia, l'Agenzia italiana per il commercio estero italiana, aveva un solo ufficio nell'Africa subsahariana. Oggi gli uffici a sud del Sahara sono otto, oltre alla storica e radicata presenza nella fascia settentrionale del continente. Dal 2020 Cassa Depositi e Prestiti, nel suo ruolo di istituzione finanziaria italiana per la cooperazione allo sviluppo, ha canalizzato quasi un miliardo di euro in dieci iniziative a favore delle principali banche di sviluppo del continente africano. Le banche di svilup-



Céline Camoin



Africa Rivista



po regionali e nazionali, guidate dai governi e dagli stakeholder locali, sono i partner ideali per sviluppare una cooperazione paritaria ed efficace, in grado di massimizzare l'impatto dei progetti a livello locale. I settori sostenuti includono l'agroalimentare, le infrastrutture verdi e sociali e le pmi, per contribuire alla sicurezza alimentare, alla lotta al cambiamento climatico e alla creazione di posti di lavoro. Inoltre, grazie al volume dei finanziamenti gestiti, le banche multilaterali di sviluppo offrono interessanti opportunità alle aziende private in termini di appalti, per la fornitura di

prodotti, servizi o lavori.

Per queste ragioni, per il loro ruolo di attori fondamentali dello sviluppo economico del continente africano, la partecipazione delle banche di sviluppo al primo evento di dialogo tra il settore privato africano e quello italiano è fondamentale. Il rapporto economico tra Italia e Africa si basa principalmente sulle interazioni tra privati, con un potenziale di collaborazione destinato a crescere nel medio-lungo periodo. Il know-how e le soluzioni tecnologiche che le imprese italiane sono in grado di offrire, possono costituire un contributo essenziale per il rafforzamento del "Made in Africa", favorendo i processi di trasformazione e la creazione di valore aggiunto negli stessi Paesi africani.

Il sistema industriale italiano, con le sue piccole e medie imprese e le sue imprese familiari, dispone degli strumenti utili per valorizzare l'immenso potenziale economico e sociale dell'Africa, in una logica di partnership reciprocamente vantaggiosa.

Alla luce di queste considerazioni, il Forum di dialogo imprenditoriale Italia-Africa, che si tiene a Roma l'8 maggio 2024, si pone quindi come un'occasione di incontro e confronto tra le associazioni imprenditoriali italiane e africane. Le associazioni imprenditoriali potranno discutere di temi di interesse comune che riguardano la crescita economica del continente e la collaborazione in settori chiave per il suo futuro: Energia e transizione digitale; Agroindustria; Sviluppo del settore manifatturiero; Mobilità sostenibile. Questa iniziativa, concepita come uno dei primi passi nell'attuazione del Piano Mattei, vuole rappresentare un salto di qualità nel dialogo con il settore privato africano, ponendo le basi per un'interazione stabile, anche attraverso l'avvio di nuove partnership e vere e proprie iniziative di collaborazione industriale. La creazione di nuovi canali di cooperazione con il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali più rappresentative del continente africano punta a sviluppare ulteriormente questo partenariato economico a tutto tondo, che può aiutare a consolidare anche la dimensione istituzionale.

I settori chiave identificati per questo primo evento imprenditoriale:

TRANSIZIONE ENERGETICA E DIGITALE

AGROINDUSTRIA

MECCANICA STRUMENTALE

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sinergie tra Italia e Africa



L'Africa si trova attualmente in una fase cruciale del suo sviluppo e l'accesso all'elettricità è fondamentale per stimolare la crescita sostenibile del continente. Con una popolazione che raggiungerà i 2,5 miliardi di persone entro il 2050, il continente è al crocevia delle dinamiche economiche globali grazie all'immenso potenziale che caratterizza molte sue economie. Tuttavia, nonostante l'abbondanza di risorse naturali, l'Africa soffre di gravi carenze energetiche. Circa 590 milioni di persone non hanno accesso all'elettricità e nel frattempo, stando alle previsioni, la domanda di energia raddoppierà entro il 2040. Se la carenza di infrastrutture elettriche può

ridurre i tassi di crescita medi fino al 2%, dice la Banca Mondiale, un aumento del 10% della penetrazione della banda larga potrebbe aumentare il pil pro capite di circa il 2,5%. A questo si aggiunga che l'Africa è responsabile solo del 4% delle emissioni globali di gas serra (stime AfDB), ma è tra le regioni più vulnerabili ai cambiamenti climatici. Un'ottimizzazione della produzione di energia da rinnovabili può dunque essere decisiva per migliorare le condizioni di vita locali.

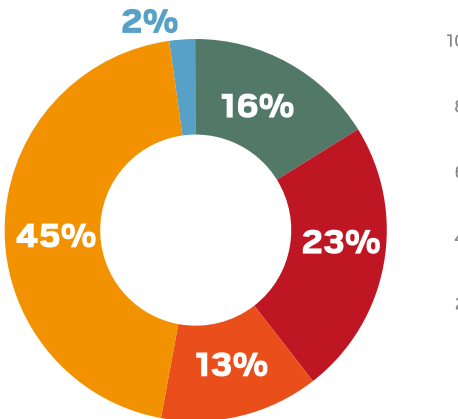
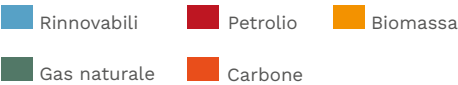
Sfide e opportunità in Africa

L'energia è fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'Africa, ma diverse regioni sof-

Fonti energetiche ed elettrificazione

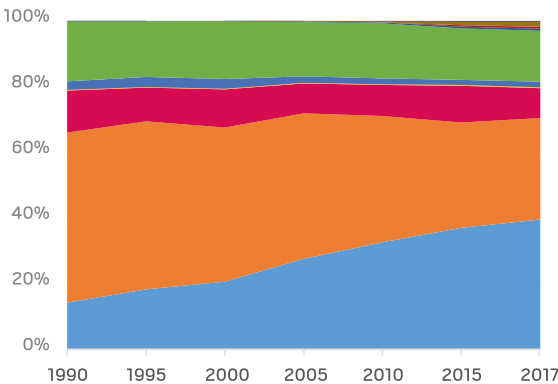
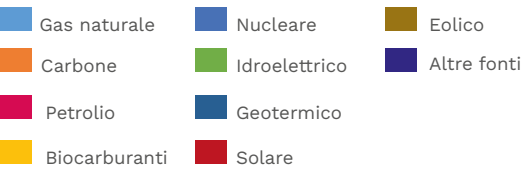
Le fonti di energia primaria

Elaborazione da Irena



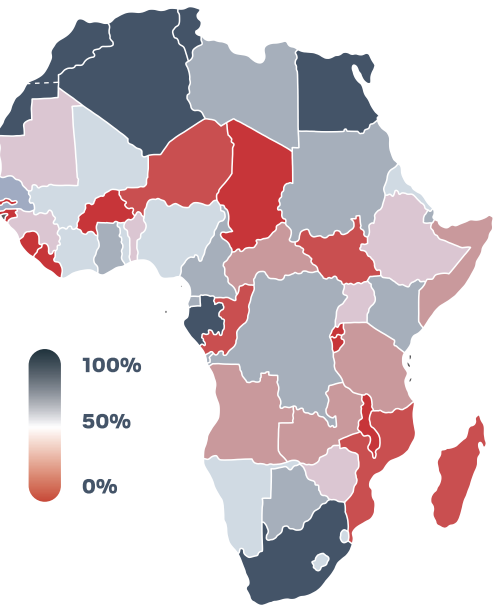
Le fonti per la produzione elettrica

Elaborazione da Uneca



Tasso di elettrificazione

Elaborazione da Irena



Popolazione: 1,2 miliardi di persone
Senza accesso all'elettricità: 46%

	 Person	 Accesso all'elettricità
Nordafrica	199 mln	98%
Africa orientale	359 mln	47%
Africa centrale	138 mln	30%
Africa occidentale	376 mln	53%
Africa meridionale	203 mln	51%

frono di un deficit di produzione. Questo ha impedito a molti Paesi africani di avanzare nel processo di industrializzazione, limitando la loro capacità di soddisfare i mercati nazionali e continentali, soprattutto alla luce della creazione dell'AfCFTA. Grandi opportunità, però, giungono dal crescente bisogno di rinnovabili e dalla transizione verso fonti a bassa emissione di carbonio. Le energie rinnovabili, in particolare quelle solari e fotovoltaiche, possono contribuire a colmare il divario energetico esistente soprattutto tra i centri urbani e le aree rurali, inoltre, l'espansione del settore energetico porterebbe nuovi posti di lavoro, aiutando soprattutto l'occupazione giovanile. Sul lungo termine, l'elettrificazione diffusa e il miglioramento della qualità dei servizi sono in grado di agevolare la crescita delle economie. Resta da risolvere la sfida dell'accesso ai finanziamenti, che può essere affrontata dando priorità ai partenariati pubblico-privato negli investimenti. Anche la disparità di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che contribuisce ad aggravare le disuguaglianze socioeconomiche del continente, è una

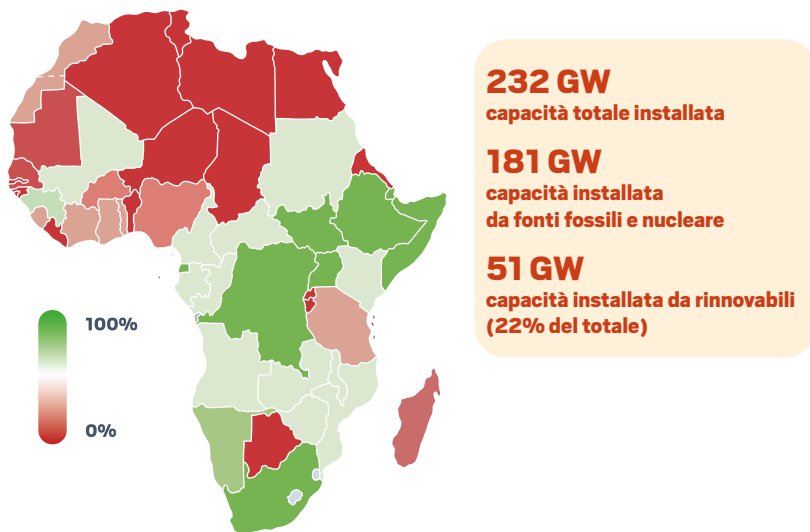
questione su cui intervenire con urgenza. Ad oggi, solo il 43% del territorio africano è coperto da Internet, con percentuali più alte nelle aree rurali. La Banca africana di sviluppo richiama l'attenzione sulle ingenti risorse necessarie per colmare il divario infrastrutturale in termini di connettività e accesso a Internet. Questo però può anche essere un passo fondamentale per enormi opportunità di sviluppo digitale, soprattutto se accompagnato da investimenti per garantire la connettività tra i vari Paesi. L'uso di Internet, insieme alle connessioni mobili, può svolgere un ruolo notevole nel ridurre la povertà e le disuguaglianze di reddito.

Collaborazione Italia-Africa: potenzialità e contributo delle associazioni di categoria

L'Italia, anche grazie ad aziende che hanno già esperienza di investimenti nel continente, conta su una presenza significativa nel settore energetico africano. Sia nel comparto tradizionale dell'oil & gas sia nelle rinnovabili, alcune aziende italiane leader del settore energetico hanno portato l'Italia a stabilire rapporti storici in molte regioni del continen-

QUOTA DELLE RINNOVABILI INSTALLATE

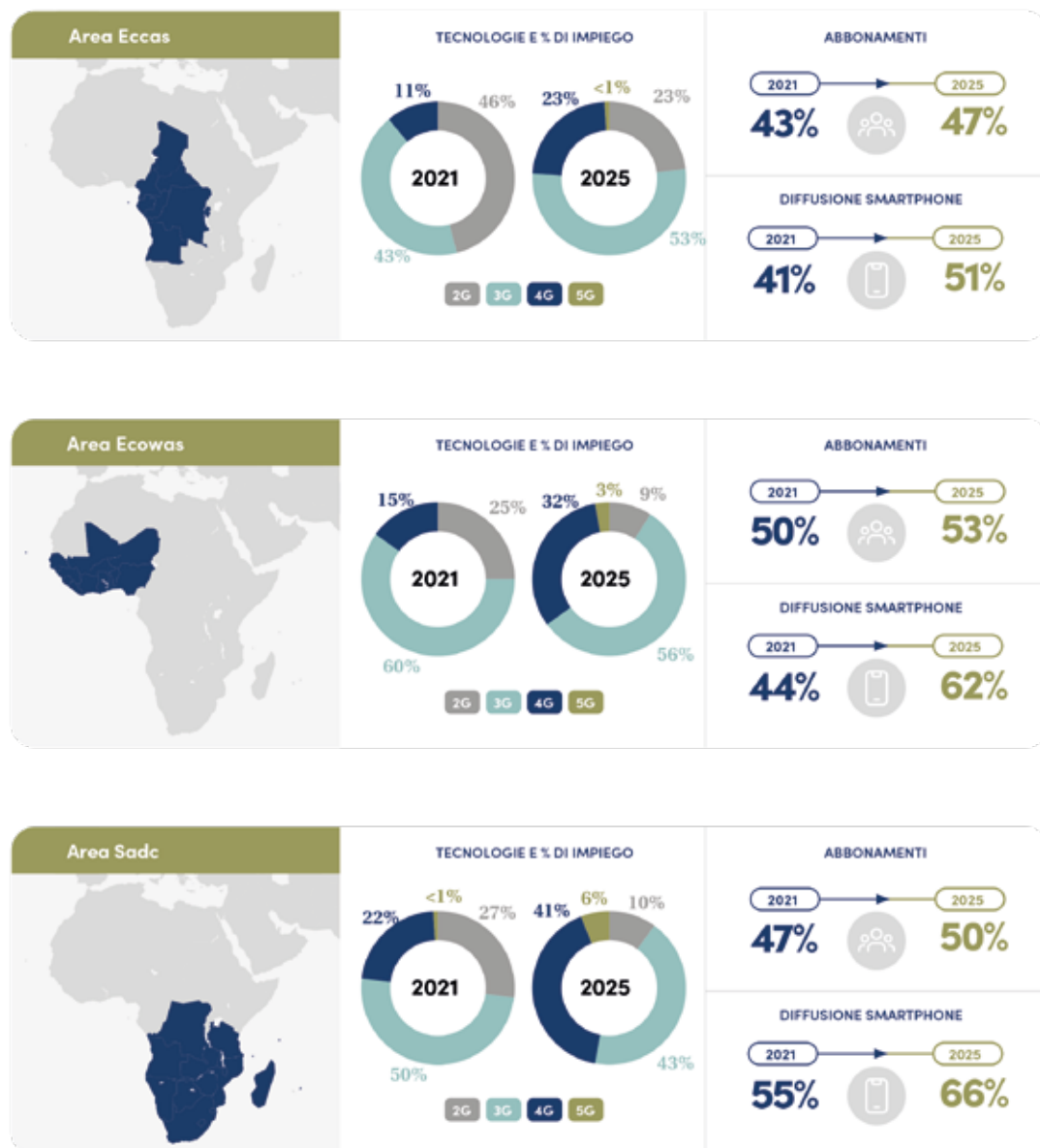
Elaborazione da Irena

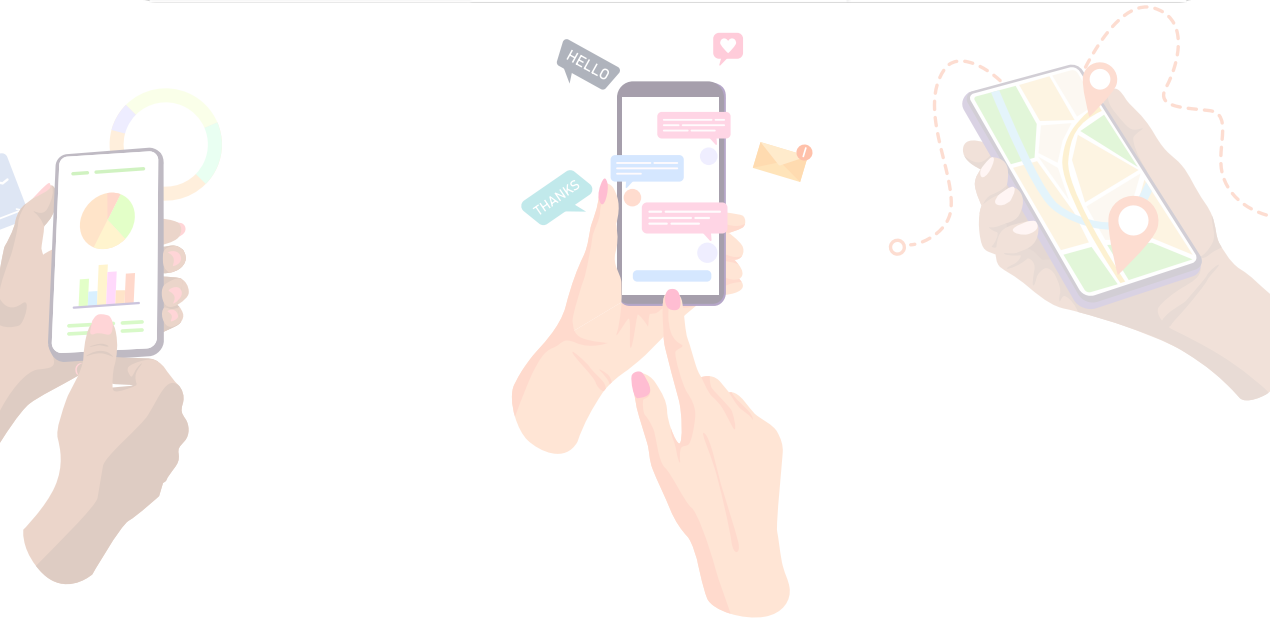


Le regioni orientali e centrali del continente hanno la più alta quota di rinnovabili, rispettivamente il 71% e 72% della capacità installata

La telefonia in Africa subsahariana

Fonte: Gsma







te e a coltivare lo sviluppo di nuovi progetti. Queste collaborazioni dimostrano come le sinergie tra Italia e Africa possano portare a soluzioni innovative e sostenibili. Le competenze tecnologiche dell'Italia e la sua posizione di hub infrastrutturale nel Mediterraneo ne fanno inoltre un partner affidabile per i Paesi africani, con lo scopo ultimo di ridurre il digital divide che rallenta la crescita locale.

Dall'altra parte, un ruolo cruciale in questo

dialogo è svolto dalle associazioni imprenditoriali africane. Esse possono fornire una visione chiara delle priorità, dei bisogni e delle opportunità esistenti nei loro Paesi in relazione alla transizione energetica e digitale. La presenza di istituzioni italiane di supporto, come Cdp, Sace, Simest e Ice, può arricchire ulteriormente questa collaborazione, offrendo risorse e competenze specifiche per il settore.

Domande

1. Collaborazione Italia-Africa. Considerando il potenziale dell'Africa e le competenze tecnologiche dell'Italia, come possono collaborare le associazioni imprenditoriali per accelerare la transizione energetica e digitale in Africa? Quali sono le principali barriere e come possono essere superate?

2. Adattamento ai cambiamenti climatici. L'Africa è tra le regioni più vulnerabili in termini di effetti del cambiamento climatico. Quali strategie possono essere adottate per far sì che la transizione energetica e digitale aiuti la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici? Come possono le tecnologie italiane contribuire a questo adattamento?

3. Innovazione e tecnologia. L'innovazione tecnologica è fondamentale per la transizione energetica e digitale. Quali sono le principali innovazioni che possono trasformare i settori energetico e digitale dell'Africa? Come possono le aziende italiane collaborare con le loro controparti africane per implementare queste innovazioni?

4. Sviluppo sostenibile. La transizione energetica e digitale è strettamente legata allo sviluppo sostenibile. Come può l'Africa garantire che le azioni di transizione energetica e digitale sostengano anche lo sviluppo economico, sociale e ambientale? Quali sono le lezioni apprese dalle esperienze italiane in questo campo?

Sfide e opportunità per una cooperazione più forte

Africa Rivista



L'Africa, con la sua vasta disponibilità di terre fertili e risorse naturali, ha un enorme potenziale nel settore agricolo. Tuttavia l'agricoltura non ha ancora raggiunto il suo pieno potenziale. Oltre il 60% della popolazione subsahariana dipende dall'agricoltura, che contribuisce al 23% del pil della regione, eppure l'Africa rimane un importatore netto di cibo, un fatto che mette chiaramente in luce la necessità di far crescere la produzione locale e gli investimenti nella trasformazione. La sicurezza alimentare è un tema centrale nell'azione dell'Italia, che può contare su una catena del valore agroalimentare solida e ben strutturata, e, proprio in virtù dell'esperienza

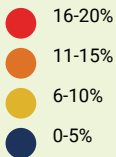
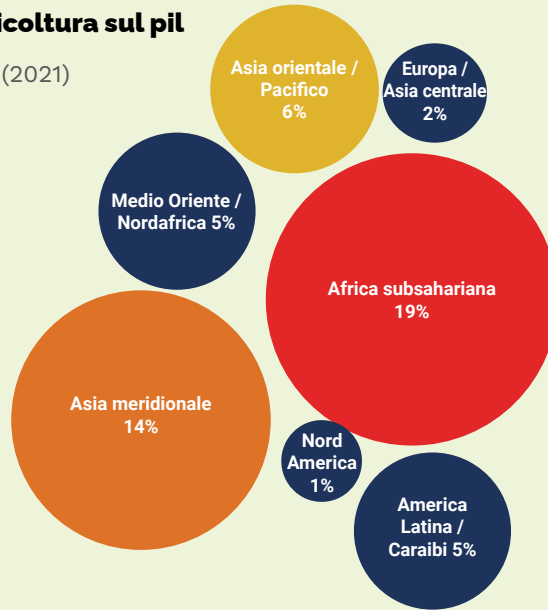
maturata in quest'area, il governo italiano ha posto la sicurezza alimentare tra le priorità della sua presidenza del G7.

Stato attuale e tendenze

L'agricoltura in Africa è cresciuta in modo significativo e in diversi Paesi le attività agricole impiegano la grande maggioranza della popolazione. Più di recente, è aumentata l'attenzione per la trasformazione agroalimentare, che copre solo il 27% dell'occupazione e il 39% della produzione, grazie alla crescente domanda di prodotti trasformati dovuta all'aumento combinato della popolazione, dei redditi e dell'urbanizzazione.

Percentuale dell'agricoltura sul pil

Fonte: Banca mondiale (2021)



Adattamento ai cambiamenti climatici e innovazione tecnologica

I cambiamenti climatici rappresentano una minaccia significativa per l'agricoltura africana. La risposta a questa problematica richiede l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili. L'innovazione può infatti aiutare a migliorare la resa dei raccolti, a ridurre le perdite post-raccolta, a promuovere un uso più efficiente dell'acqua e a promuovere pratiche agricole sostenibili. Anche in questo campo, le aziende italiane hanno molto da offrire, vista la riconosciuta disponibilità di tecnologia avanzata e know-how.

Sfide e opportunità

L'agricoltura africana deve affrontare diverse sfide, tra cui la mancanza di accesso a fertilizzanti, sementi migliorate e infrastrutture adeguate, e investimenti significativi devono essere fatti anche in settori come l'irrigazione o lo stoccaggio di magazzino. Allo stesso tempo, esistono grandi opportunità. L'Africa ha un vantaggio competitivo in molte colture (prime fra tutte, anacardi, cacao, caffè e tè) e il continente ha già un'enorme domanda interna da soddisfare, una domanda destina-



ta a salire considerando il previsto aumento della popolazione.

La collaborazione Africa-Italia e il ruolo delle associazioni di categoria

La collaborazione nel settore agroalimentare può portare a vantaggi reciproci. L'esperienza e le competenze maturate dall'Italia nel settore possono sostenere l'Africa in alcune

delle questioni più urgenti e contribuire al raggiungimento della sicurezza alimentare. Allo stesso tempo, l'Africa offre un mercato in decisa crescita. Le associazioni di categoria possono svolgere un ruolo cruciale nel trarre vantaggio dalla complementarietà che caratterizza i sistemi produttivi italiano e africano, facilitando la collaborazione tra le aziende e la condivisione delle migliori pratiche.

Domande

1. Know-how. Data la grande esperienza italiana nel settore agroalimentare e l'immenso potenziale agricolo dell'Africa, come possono le associazioni di categoria favorire una collaborazione efficace e più forte? Quali settori specifici offrono più possibilità per il trasferimento di know-how e tecnologia?

2. Sostenibilità e cambiamenti climatici. Alla luce della crescente attenzione per agricoltura sostenibile e adattamento ai cambiamenti climatici, quali iniziative possono essere intraprese per garantire che le pratiche agricole in Africa siano produttive e sostenibili? Come possono le associazioni italiane contribuire al raggiungimento di questo obiettivo?

3. Innovazione tecnologica. L'innovazione tecnologica sta cambiando l'industria agricola globale. Quali sono le principali sfide e opportunità per l'Africa in termini di adozione di tecnologie agricole? Qual è il ruolo che può svolgere l'Italia, leader nelle tecnologie d'avanguardia nella meccanizzazione agricola, per lo sviluppo e l'innovazione dell'agroalimentare africano?

4. Promozione dell'agroindustria locale. Considerando l'importanza del rafforzamento dei sistemi produttivi locali per la sicurezza alimentare e la crescita, quali strategie si possono attuare per aumentare la produzione alimentare? Qual è il ruolo delle associazioni di categoria nell'aiutare le imprese locali a raggiungere i mercati globali?

I fattori chiave per l'industrializzazione del continente africano



Internationalia

Lo sviluppo dell'industria manifatturiera è ritenuto un fattore essenziale per la crescita economica, ma molti Paesi africani hanno ancora molto lavoro da fare per costruire una concreta base produttiva. Questo potenziale non sfruttato rappresenta un'opportunità per la trasformazione economica e la creazione di posti di lavoro di qualità.

Su questa strada, il lancio dell'African Continental Free Trade Area (AfCFTA), un mercato unico per beni e servizi in Africa, segna un passo importante e può aiutare a liberare il potenziale manifatturiero come leva chiave per la crescita economica.

Situazione attuale e tendenze

L'Africa copre l'1,9% della produzione manifatturiera mondiale, ponendosi in fondo alla catena del valore globale. Il suo modello di produzione comporta un'eccessiva dipendenza dell'economia dalle materie prime, basti considerare che solo il 18,5% delle esportazioni è costituito da manufatti. Tuttavia, le prospettive future sono incoraggianti. Molti Paesi africani si stanno infatti preparando a cogliere le opportunità derivanti dalle operazioni di re-shoring o friend-shoring e si stanno adottando politiche volte a favorire lo sviluppo industriale locale.

Sfide e opportunità

La diversificazione dei sistemi economici,

unita all'aumento della competitività e della produttività, sono esigenze imprescindibili per i Paesi africani. Ci sono vincoli strutturali che hanno impedito finora lo sviluppo del settore manifatturiero, come la dipendenza dalle materie prime e i limitati investimenti in formazione, elementi che hanno scoraggiato l'adozione di politiche industriali di ampio respiro volte a costruire le basi per lo sviluppo e la specializzazione in produzioni ad alto valore aggiunto. Il rafforzamento del settore manifatturiero contribuirà sicuramente a creare ricadute positive sull'intera società, stimolando la formazione e riducendo la dipendenza dalle importazioni estere di prodotti finiti.

La collaborazione Italia-Africa e il ruolo delle associazioni di categoria

La sua peculiare storia di sviluppo industriale e una posizione di primissimo piano nella produzione di macchinari rendono l'Italia un partner adatto per la crescita della manifattura africana. L'analogia tra Italia e Africa nella configurazione dei rispettivi sistemi industriali, con la presenza di molte aziende familiari e pmi, offre un terreno fertile per collaborazioni e scambi. Le associazioni di categoria sono chiamate alla facilitazione nella condivisione di buone pratiche tra aziende, nella formazio-

ne e nella creazione di legami tra le imprese. L'impegno comune e una visione condivisa dello sviluppo sostenibile e della prosperità reciproca possono aiutare a superare sfide come quelle esistenti nel finanziamento e nel supporto post-vendita.



Africa Rivista

Domande

1. **Collaborazione e partnership.** Considerando la tradizione dell'industria di trasformazione italiana e la posizione di leadership del Paese nella produzione di macchinari, come potrebbero collaborare le associazioni italiane e africane per favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze? Quali sono le principali aree di sinergia tra il sistema industriale italiano e quello africano e come possono essere sfruttate al meglio?
2. **Sfide e soluzioni.** Quali sono le barriere che impediscono l'espansione del settore manifatturiero nel continente e come possono essere superate? In particolare, come possono le associazioni di categoria contribuire a superare i vari ostacoli che si presentano in termini di

- finanziamenti, assistenza post-vendita e formazione tecnica del capitale umano?
3. **Diversificazione e innovazione.** Data la necessità condivisa di diversificazione economica tra i Paesi africani, come può il settore manifatturiero contribuire a ridurre la dipendenza dalle esportazioni di materie prime? Quali innovazioni e pratiche possono essere adottate per valorizzare i prodotti nazionali e sviluppare collegamenti con le catene del valore regionali e internazionali?
4. **Visione futura.** In prospettiva, quale ruolo vedono per l'Africa le associazioni di categoria nell'industria manifatturiera globale entro il 2050? Quali passi concreti si possono fare oggi per garantire che l'Africa soddisfi queste aspettative?

Costuire il futuro della mobilità tra Africa e Italia



L'Africa, con la sua rapida crescita demografica e l'urbanizzazione, deve affrontare sfide significative in termini di mobilità urbana. Secondo diverse previsioni, entro il 2050 il continente ospiterà 2,5 miliardi di persone e, di queste, una percentuale significativa risiederà nelle aree urbane. Questa crescita porterà inevitabilmente a un aumento della motorizzazione, con un conseguente incremento delle emissioni di gas serra, del traffico e dell'inquinamento. La mobilità sostenibile si presenta quindi come una soluzione ideale per affrontare questi problemi..

Situazione attuale e tendenze

Le città africane stanno vivendo una rapida

motorizzazione, con conseguenze negative in termini di congestione della viabilità nelle strade principali, inquinamento atmosferico e inefficienza del trasporto pubblico, e un forte contributo a questa situazione viene dato anche dal ritmo del processo di urbanizzazione. A livello globale il settore dei trasporti rappresenta il 14% delle emissioni totali di gas serra e il 24% delle emissioni di carbonio, e in questo quadro oggi l'Africa, secondo i dati della Banca africana di sviluppo, ha registrato la seconda maggiore crescita delle emissioni assolute dei trasporti (84%), guidata principalmente dall'aumento del trasporto di passeggeri e merci. D'altra parte, ci sono anche promettenti iniziative locali, come ad

esempio il bike-sharing al Cairo e la nuova strategia di pianificazione urbana di Addis Abeba, che mostrano la direzione di una mobilità più sostenibile.

Sfide e opportunità

La crescita demografica e l'urbanizzazione in Africa presentano problematiche, ma anche grandi opportunità. L'efficienza e l'inclusività della mobilità urbana sono essenziali per lo sviluppo socioeconomico perché offrono accesso a beni, servizi, lavoro e opportunità di istruzione. Incidenti stradali, traffico elevato, inquinamento sono alcune delle criticità sorte in diverse aree e per affrontare questi problemi è fondamentale adottare soluzioni strutturali, sostenute da solidi meccanismi di finanziamento. Questi devono essere garantiti anche da attori internazionali, come l'Unione Europea, che ha già attivato linee di finanziamento per sostenere lo sviluppo della mobilità sostenibile in alcune città africane.



La collaborazione Africa-Italia e il ruolo delle associazioni di categoria

L'Italia, con la sua esperienza nella mobilità sostenibile e il lavoro di aziende già operanti nel continente, ha molto da offrire in termini di soluzioni di trasporto innovative. Le associazioni africane e italiane possono collaborare per condividere conoscenze, tecnologie e buone pratiche. È fondamentale comprendere le esigenze e le priorità delle tendenze di sviluppo urbano in Africa e quelle delle associazioni imprenditoriali africane, in modo da poter lavorare insieme e trovare soluzioni sostenibili che possano contribuire a migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo economico.

Domande

1. **Collaborazione e innovazione.** Considerando le esperienze delle principali aziende italiane che hanno già investito nel continente, come possono collaborare le associazioni italiane e africane per promuovere l'innovazione nella mobilità sostenibile? Quali sono le principali aree di sinergia tra aziende italiane e africane in termini di soluzioni di mobilità?
2. **Sfide della mobilità urbana.** Data la rapida urbanizzazione e motorizzazione delle città africane, quali sono le principali sfide che le associazioni imprenditoriali vedono nella promozione della mobilità sostenibile? Come si possono affrontare queste sfide in modo collaborativo tra Italia e Africa?
3. **Energia rinnovabile e mobilità elettrica.** L'Africa ha un enorme potenziale in termini di energia da fonti rinnovabili. Come promuovere la mobilità elettrica in modo concreto ed efficace nelle città africane? Quali sono le opportunità e le sfide associate all'adozione dei veicoli elettrici e delle infrastrutture di ricarica?
4. **Pianificazione e sviluppo urbano.** Con la rapida urbanizzazione delle città africane, come possono le associazioni imprenditoriali contribuire a una pianificazione urbana sostenibile? Quali sono le migliori pratiche e le lezioni apprese da altre città del mondo che possono essere applicate al contesto africano?

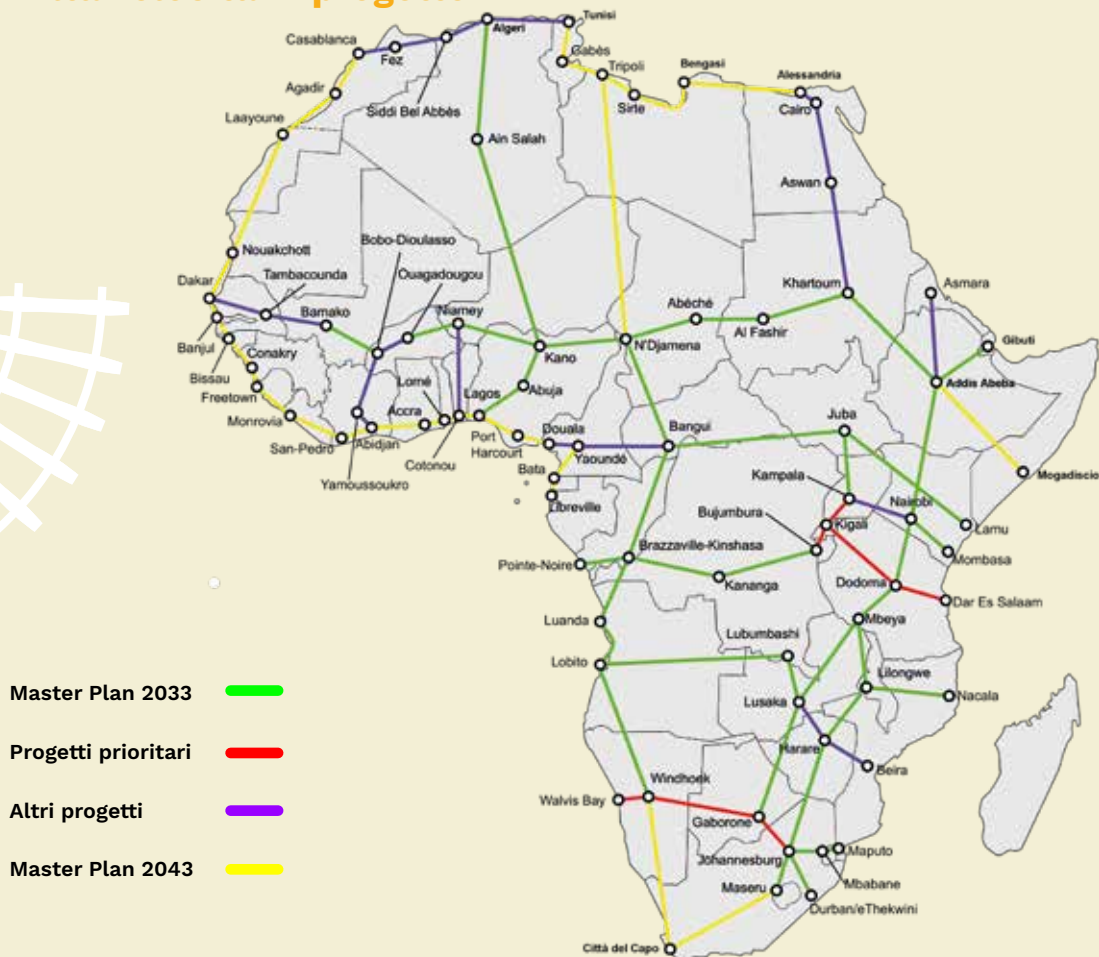
LE FERROVIE

Il progetto continentale

Nell'ambito dei progetti prioritari dell'Agenda 2063, l'Unione Africana (Ua) ha approvato nel 2013 un grandioso piano di sviluppo ferroviario che dovrebbe dotare l'Africa di una decina di corridoi ferroviari transcontinentali da nord a sud e da est a ovest, più decine di altri collegamenti minori, per formare una rete continentale, in parte ad alta velocità, in grado di collegare le capitali africane e i principali centri commerciali e far uscire dall'isolamento le aree più interne. In particolare, l'Ua ha elaborato un master plan al 2033 (con due progetti prioritari in Africa orientale e australe e 11 progetti addizionali) e un master plan con orizzonte temporale al 2043, il cui obietti-

vo è la connessione di tutte le capitali economiche e amministrative del continente. Tuttavia, la realizzazione degli interventi previsti non è al passo con la tabella di marcia, per la complessità del programma, i ritardi dovuti alla pandemia di covid, la ricerca dei fondi necessari. L'Unione Africana ha fatto il punto della situazione nel Secondo rapporto continentale sullo stato di avanzamento dell'Agenda 2063, rilasciato nel 2022; a livello continentale, si legge, solo il 12,3% delle operazioni preventivate in ambito ferroviario era stato completato. Il rapporto ricorda però anche le fasi completate, tra le quali il completamento degli studi di fattibilità e la formazione dei quadri nazionali e regionali.

Alta velocità in progetto



GLI ATTORI CHIAVE PER LA PROMOZIONE DELL'ITALIA ALL'ESTERO



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)

Al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di rapporti politici, economici, sociali e culturali con l'estero. La diplomazia economica è l'attività del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale volta a sostenere le imprese italiane all'estero e a promuovere la crescita del Paese in diversi settori. Coordinati dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (che, a sua volta, è in contatto con istituzioni, enti, associazioni, imprese, centri di ricerca e università), gli oltre 450 uffici sparsi in tutto il mondo, tra cui ambasciate, consolati, le unità Ice ed Enit attualmente integrate nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, gli istituti italiani di cultura e gli addetti scientifici e tecnologici, sono impegnati a promuovere l'Italia nelle sue componenti economiche, culturali e scientifiche in un'ottica integrata. Gli obiettivi che ispirano la diplomazia economica sono: sostenere le imprese nella loro penetrazione commerciale nei mercati emergenti e rafforzarne il posizionamento in quelli tradizionali; sostenere le attività internazionali degli enti locali; attrarre in Italia investimenti produttivi, flussi turistici e talenti; promuovere gli investimenti italiani all'estero. Sito web: www.esteri.it



Confindustria

Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. A Confindustria aderiscono volontariamente oltre 150 mila imprese di dimensioni piccole, medie e grandi, per un totale di 5.383.286 addetti. Le attività dell'associazione sono volte a garantire la centralità delle imprese, motore dello sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Rappresentando le imprese e i loro valori presso le istituzioni a tutti i livelli, Confindustria contribuisce al benessere e al progresso sociale, garantendo in questo modo servizi sempre più diversificati, efficienti e moderni. Il valore aggiunto di Confindustria deriva dalla sua rete: una sede a Roma, 215 associazioni territoriali e di categoria e, dal 1958, una delegazione a Bruxelles, la cui importanza strategica è cresciuta negli anni ed è oggi un punto di riferimento per l'intero sistema economico italiano presso l'Unione Europea.

Sito web: www.confindustria.it

SACE



Sace è la società assicurativo-finanziaria italiana specializzata nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo. Da oltre quarant'anni, Sace è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono sui mercati esteri. Inoltre, supporta il sistema bancario per facilitare l'accesso al credito delle imprese con le sue garanzie finanziarie, con un ruolo rafforzato dalle misure straordinarie previste dal Decreto liquidità.

Sace detiene il 100% delle azioni di Sace Fct, società per azioni attiva nel factoring, e di Sace BT, società per azioni attiva nei rami credito, fidejussioni e altri danni ai beni. Sace BT detiene a sua volta il 100% del capitale di Sace SRV, società a responsabilità limitata specializzata nel recupero crediti e nella gestione del patrimonio informativo.

Sito web: www.sace.it

Agenzia ICE



ITA - Italian Trade Agency è l'agenzia governativa che sostiene lo sviluppo commerciale delle imprese italiane all'estero e promuove l'attrazione di investimenti esteri in Italia. Con un'organizzazione dinamica e una rete capillare di uffici all'estero, Ice fornisce informazioni, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane. Utilizzando i più moderni strumenti di promozione e comunicazione multicanale, agisce per affermare l'eccellenza del Made in Italy nel mondo.

Sito web: www.ice.it

Cassa Depositi e Prestiti (CdP)



CdP è una società per azioni a controllo pubblico, il cui azionista di maggioranza è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Istituzione al servizio dell'Italia dal 1850, CdP promuove lo sviluppo sostenibile del Paese, utilizzando il risparmio per sostenere la crescita e l'occupazione, supportando l'innovazione, la competitività delle imprese, le infrastrutture e lo sviluppo locale. CdP sostiene lo sviluppo del tessuto imprenditoriale italiano, anche a livello internazionale, fornendo strumenti e competenze. Cassa depositi e prestiti è anche l'istituzione finanziaria italiana per la cooperazione allo sviluppo. In questo ruolo, finanzia iniziative ad alto impatto economico, ambientale e sociale in settori strategici e promuove programmi specializzati per il cambiamento climatico, l'inclusione finanziaria e l'imprenditoria femminile nei Paesi in via di sviluppo e nei mercati emergenti.

Sito web: www.cdp.it

Simest



Simest è la società del gruppo CdP che dal 1991 supporta le imprese italiane nella loro crescita attraverso l'internazionalizzazione. Gli azionisti di Simest sono Cassa depositi e prestiti, con una quota del 76%, e un ampio gruppo di banche e associazioni imprenditoriali italiane. Simest affianca l'impresa per tutto il ciclo di espansione all'estero, dalla prima valutazione di apertura verso un nuovo mercato all'espansione attraverso investimenti diretti. Opera attraverso finanziamenti per l'internazionalizzazione, il supporto del credito alle esportazioni e la partecipazione al capitale di imprese. Simest è membro della rete EDFI - European Development Financial Institutions.

Sito web: www.simest.it

ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI E IMPRENDITORIALI DELL'ITALIA COINVOLTE NELL'EVENTO



ACIMIT

Acimit rappresenta i costruttori italiani di macchine tessili, promuovendo la conoscenza e la vendita di macchine italiane a livello internazionale e fornendo supporto tecnico e normativo ai propri associati. Sito web: www.acimit.it



AFIDAMP

L'Associazione dei fabbricanti e distributori italiani di macchine, prodotti e attrezzi per la pulizia professionale nasce nel 1981 per dare voce al mondo delle pulizie industriali. Rappresenta l'80% del mercato. Sito web: <https://www.afidamp.it/>



ALLEANZA COOPERATIVE

L'Alleanza delle cooperative italiane è il coordinamento nazionale costituito dalle associazioni più rappresentative della cooperazione italiana (Agci, Confcooperative, Legacoop). Sito web: www.alleanzacooperative.it



AMAFOND

Amafond è l'Associazione italiana fornitori fonderie, nata nel 1946. L'associazione promuove gli interessi del settore macchine e prodotti per fonderia, e di tutti i fornitori delle industrie metallurgiche. Sito web: <https://www.amafond.it/>



AMAPLAST (ex Assocomplast)

Amaplast raggruppa i principali costruttori italiani di impianti, macchine, attrezzature e stampi per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma. Sito web: www.amaplast.org



ANCE

Ance difende gli interessi del settore italiano delle costruzioni con le istituzioni, sostenendo la crescita e lo sviluppo sostenibile dell'industria. Sito web: www.ance.it



ANFIA

Anfia si occupa di iniziative e progetti a sostegno dell'industria automobilistica italiana, con particolare attenzione ai mercati del Marocco e dell'Algeria. Sito web: www.anfia.it



ANFIMA

Anfima è l'associazione italiana dei produttori di imballaggi metallici rigidi, in acciaio e alluminio. Sito web: www.anfima.it



ANIE

Anie rappresenta le aziende italiane del settore elettrotecnico ed elettronico, e sostiene l'innovazione e la competitività nel mercato globale. Sito web: www.anie.it



ANIMA

Anima è la federazione delle associazioni nazionali delle industrie meccaniche italiane. Riunisce 34 associazioni e più di mille aziende. Sito web: www.anima.it



ANITEC ASSINFORM

Anitec Assinform sostiene l'industria italiana delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, promuovendo lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione. Sito web: www.anitec-assinform.it



ASSOBIO

AssoBio prende vita nel 2006 per riempire un vuoto nella tutela e rappresentanza delle aziende di trasformazione e distribuzione del settore biologico. I soci sono diventati oggi oltre 130. Sito web: <https://www.assobio.it/>



ASSOLOMBARDA

Assolombarda rappresenta le imprese industriali e di servizi dell'area metropolitana di Milano e nelle province di Lodi, Monza e Brianza, Pavia, con lo scopo di tutelare la competitività e lo sviluppo economico. Sito web: www.assolombarda.it



ASSOMAC

Assomac è l'associazione nazionale dei produttori di macchine e tecnologie per la gestione e la produzione industriale nei settori della pelle, calzatura, pelletteria, pellicceria, automotive, arredamento ed abbigliamento. Sito web: <https://assomac.it/>



ASSORISORSE

Assorisorse si occupa di gestione e recupero delle risorse, promuovendo pratiche di economia circolare e sostenibilità nel settore. Sito web: www.assorisorse.org



CIA

CIA-Agricoltori Italiani è una delle maggiori organizzazioni di categoria d'Europa. Lavora per la salvaguardia e la valorizzazione del settore primario e per la tutela di imprese e agricoltori. Sito web: <https://www.cia.it/>



CNA

La Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, conta oltre 620.000 associati che danno lavoro a più di 1,2 milioni di persone. È presente in tutte le province italiane. Sito web: <https://www.cna.it/>



COLDIRETTI

Coldiretti è la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo. Coldiretti ha promosso Filiera Italia, fondazione che sostiene e valorizza l'agroalimentare made in Italy. Sito web: <https://www.coldiretti.it/>



CONFAGRICOLTURA

Confagricoltura è la più antica organizzazione di tutela e di rappresentanza delle imprese agricole. È presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale e rappresenta oltre 200.000 imprese agricole. Sito web: <https://www.confagricoltura.it/>



CONFAPI

La Confederazione italiana della piccola e media industria privata nasce nel 1947 e rappresenta oggi la sintesi di un ampio sistema, che include più di 116mila imprese con oltre 1 milione e 200mila addetti. Sito web: <https://confapi.org/>



CONFARTIGIANATO

Nata nel 1946, Confartigianato Imprese è la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese. Sito web: <https://www.confartigianato.it/>



CONFETRA

Confetra rappresenta le categorie imprenditoriali operanti nei settori del trasporto, della spedizione, della logistica e del deposito delle merci, nonché in settori a questi connessi ed ausiliari. Sito web: <https://www.confetra.com/>



CONFIMI

Confimi Industria è la Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata. A Confimi Industria aderiscono 45mila imprese per 600mila addetti. Sito web: www.confimi.it



CONFIMI ALIMENTARE

Confimi Industria Alimentare, all'interno di Confimi Industria, rappresenta, tutela e promuove la piccola e media industria italiana dell'agroalimentare, per portare sul mercato il meglio della cultura alimentare italiana. Sito web: www.confimi.it



CONFIMPRESE ITALIA

Confimprese è un'associazione privata per le imprese che operano nel commercio, con reti dirette e franchising. Ad oggi, rappresenta oltre 450 marchi commerciali. Sito web: <https://www.confimprese.it/>



CONFINDUSTRIA ASSAFRICA & MEDITERRANEO

È la rappresentanza internazionale di Confindustria che supporta le imprese italiane nel loro percorso di crescita in Africa e Medio Oriente, creando opportunità di internazionalizzazione per le aziende associate. Sito web: www.assafrica.it



CONFINDUSTRIA CERAMICA

L'associazione sostiene i produttori italiani di ceramica, promuovendo il settore a livello nazionale e internazionale. Sito web: www.confindustriaceramica.it



CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI

L'associazione rappresenta i produttori italiani di dispositivi medici; punta a rendere il settore delle tecnologie per la salute strategico per il Paese e favorire lo sviluppo tecnologico e la competitività del settore. Sito web: www.confindustriadm.it



CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE

Rappresenta e sostiene le aziende italiane del settore della lavorazione del marmo, della pietra e dei relativi macchinari, e ne incoraggia la presenza a livello globale. Sito web: www.assomarmomacchine.com



ELETTRICITÀ FUTURA

Promuove lo sviluppo sostenibile del settore energetico italiano, con particolare attenzione alle energie rinnovabili e alle tecnologie innovative. Sito web: www.elettricitafutura.it



FARMINDUSTRIA

Rappresenta l'industria farmaceutica italiana e lavora per garantire la ricerca e lo sviluppo nel settore. Sito web: www.farmindustria.it



FEDERACCIAI

Federacciai rappresenta le imprese siderurgiche italiane ed è parte del sistema Confindustria. Conta 124 aziende associate, che realizzano e trasformano oltre il 95% della produzione italiana di acciaio. Sito web: <https://federacciai.it/>



FEDERALIMENTARE

L'associazione riunisce le industrie alimentari italiane, promuovendo la qualità e la sicurezza alimentare in ambito nazionale e internazionale.

Sito web: www.federalimentare.it



FEDERBIO

FederBio è una federazione di organizzazioni di tutta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, avente l'obiettivo di tutelarne e favorirne lo sviluppo. FederBio è riconosciuta quale rappresentanza istituzionale di settore nell'ambito di tavoli nazionali e regionali. Sito web: <https://feder.bio/>



FEDERCHIMICA

Federchimica rappresenta le imprese chimiche italiane. L'organizzazione ha l'obiettivo di perseguire sviluppo sostenibile e innovazione nel settore.

Sito web: www.federchimica.it



FEDERDOC

Federdoc è la Confederazione nazionale dei consorzi volontari per la tutela delle denominazioni di origine vini italiani. Istituito nel 1979, riunisce quasi tutto il mondo delle denominazioni vitivinicole italiane e dei relativi consorzi di tutela.

Sito web: <https://www.federdoc.com/>



FEDERMACCHINE

Federmacchine è la federazione nazionale delle associazioni dei produttori di beni strumentali destinati allo svolgimento di processi manifatturieri dell'industria e dell'artigianato. Sito web: www.federmacchine.it



FEDERPESCA

Federpesca si occupa di promuovere e tutelare gli interessi del settore della pesca in Italia, rappresentando i pescatori e le imprese del settore nei rapporti con le istituzioni. Sito web: www.federpesca.it



FEDERUNACOMA

L'associazione si occupa di sostenere i produttori italiani di macchine per l'agricoltura e il giardinaggio. Le aziende associate realizzano l'80% della produzione nazionale dei comparti rappresentati. Sito web: www.federunacoma.it



FINCO

La Federazione Industrie Prodotti, Impianti, Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni e la Manutenzione Edile, Stradale e dei Beni Culturali-FINCO, raggruppa 40 associazioni, oltre a significative realtà aziendali. FINCO punta ad accrescere il valore e la visibilità di ciascun socio. Sito web: <https://www.fincoweb.org/>



FRUITIMPRESE

Nata nel 1949, Fruitimprese è un'associazione indipendente che rappresenta e tutela gli imprenditori ortofrutticoli, fornendo molteplici servizi in diverse materie di interesse per gli operatori ortofrutticoli. Sito web: <https://www.fruitimprese.it/>



GIMAV

Gimav raggruppa i produttori italiani di macchine, accessori e prodotti speciali per la lavorazione del vetro. Sito web: www.gimav.it



LEGACOOOP

Dal 1886 l'obiettivo di Legacoop è sostenere il protagonismo economico, sociale e civile delle imprese cooperative. L'associazione ne riunisce oggi oltre 10mila. Sito web: <https://www.legacoop.coop/>



OICE

L'Oice è l'associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica. Sito web: www.oice.it



SISTEMA MODA ITALIA

Sistema Moda Italia rappresenta il settore tessile e della moda italiano e sostiene gli interessi delle imprese del settore attraverso iniziative di promozione, formazione e accompagnamento all'export. Sito web: www.sistemamodaitalia.it



UCIMA

Ucima è l'associazione nazionale di categoria che riunisce, rappresenta e assiste i costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio. Sito web: www.ucima.it



UCIMU

Ucimu è l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione e di prodotti a questi ausiliari, promuovendo il settore a livello internazionale. Sito web: www.ucimu.it



UNEM

Unem lavora per promuovere lo sviluppo sostenibile nel settore dell'energia e della mobilità in Italia. Sito web: www.unem.it



UNIONE ITALIANA VINI

È l'associazione di rappresentanza più importante delle imprese italiane del vino, riunendo più di 150.000 viticoltori. Sito web: <https://www.unioneitalianavini.it/>



WORLD FARMERS MARKETS COALITION

Supportata dalla Fao, la coalizione punta alla diffusione dei farmers markets, i mercati di vendita diretta dei prodotti agricoli ispirati al modello di vendita di Campagna Amica. Sito web: <https://www.worldfarmersmarketscoalition.org/>

Legenda



produttori di macchinari



costruzioni



automotive



imballaggi



settore digitale ed elettronico



organizzazione multisettoriale



settore della ceramica



sanità



energia



agroalimentare



chimica



pesca



tessile e moda



settore vinicolo

ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI E IMPRENDITORIALI DELL'AFRICA COINVOLTE NELL'EVENTO

ALGERIA

CEIMI - Club des Entrepreneurs et Industriels de la Mitidja

Fondata nel 1998 da un gruppo di imprenditori, oggi Ceimi conta circa 1.700 soci. Opera e offre servizi di assistenza alle imprese in molteplici settori: agricoltura; comunicazione; formazione; ambiente e salute; promozione delle esportazioni; sviluppo del business; assistenza legale, fiscale e finanziaria.

Sito web: www.ceimi.org

CAPC - Confédération Algérienne du Patronat Citoyen (ex-Fce)

La Confederazione algerina dei datori di lavoro cittadini (Capc), già Forum dei leader d'impresa (Fce fino al 2020) è un'organizzazione dei datori di lavoro fondata nell'ottobre 2000 che rappresenta le aziende algerine. È un sindacato riconosciuto, uno dei più antichi rappresentanti dei dirigenti delle aziende private.

Sito web: www.capc.dz

CGEA - Confédération des Entreprises Algériennes

La Cgea è stata creata nel 1989 come prima organizzazione dei datori di lavoro che riunisce i suoi membri attraverso strutture nazionali organizzate a livello provinciale e per settore di attività. Raccoglie 300 associati, che assiste a livello plurisetoriale. Sito web: www.cgea.dz

ANGOLA

GTE - Grupo Tecnico Empresarial

Il GTE è un gruppo creato dalla presidenza della Repubblica nel 2021, del quale fanno parte i principali imprenditori e associazioni imprenditoriali del Paese.

Sito web: www.gte.ao/

AIPEX - Agência de Investimento Privado e Promoção das Exportações de Angola

Aipex è un ente statale responsabile della promozione e dell'attrazione degli investimenti. Obiettivi dell'ente sono accelerare e facilitare la realizzazione di investimenti privati nel Paese, e promuovere le esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese attraverso partnership commerciali in grado di aumentare la competitività dell'economia nazionale. Website: www.aipex.gov.ao

AIA - Associacao Industrial de Angola

L'Associazione industriale dell'Angola promuove e rappresenta gli interessi del settore industriale angolano. Tra le principali aree di attività di Aia spiccano rappresentanza, promozione e sviluppo industriale, capacity building e formazione. Raccoglie circa 4000 membri provenienti da vari rami dell'economia. Sito web: www.aia.ao

CAMERUN

GICAM – Groupement Inter-patronal du Cameroun

La Gicam è l'organizzazione più rappresentativa del settore privato in Camerun. Riunisce gruppi professionali e singole aziende contando, oggi, più di 1.000 membri. Rappresenta il settore privato presso le autorità pubbliche sulle principali questioni economiche. Sito web: www.legicam.cm

COSTA D'AVORIO

ANOPACI - Association nationale organisations professionnelles agricoles de Côte d'Ivoire

Anopaci riunisce tutti i settori agricoli ivoriani: allevatori di ovini e caprini, allevatori di suini e pollame, produttori di caffè e cacao, produttori di gomma naturale, produttori ed esportatori di ananas, banane e mango, produttori alimentari, produttori di cotone, frutticoltori non tradizionali, coltivatori di anacardi e un'unione di risparmio e credito.

CGECI - Confédération Générale des Entreprises de Côte d'Ivoire

Cgeci è l'organizzazione padronale più rappresentativa del settore privato in Costa d'Avorio. Riunisce gruppi professionali, associazioni imprenditoriali e aziende di tutti i settori di attività (industria, commercio, agricoltura e servizi), ovvero 27 gruppi e associazioni e più di 200 imprese individuali (quasi l'80% del settore privato locale). Sito web: www.cgeci.com

CEPICI - Centre de Promotion des Investissements en Côte d'Ivoire

Cepici è un ente pubblico a carattere amministrativo creato nel 2012 con il compito di coordinare e razionalizzare, in qualità di Sportello unico per gli investimenti, l'insieme delle iniziative e delle azioni governative in materia di promozione degli investimenti e di sviluppo del settore privato. Sito web: www.cepici.gouv.ci

CCI CI - Chambre de Commerce et d'Industrie de Côte d'Ivoire

La CCI-CI è un'istituzione pubblica creata nel 1992 sotto la supervisione del Ministero del Commercio. Ha un'amministrazione permanente e delegazioni regionali che garantiscono una rappresentanza nelle 19 regioni della Costa d'Avorio. Sito web: www.cci.ci

EGITTO

FEI - Federation of Egyptian Industries

La Fei è una delle più grandi associazioni di datori di lavoro del Paese, che rappresentano oltre 104.000 imprese industriali, di cui più del 90% appartenente al settore privato. Riunisce più di 2 milioni di lavoratori e il 18% dell'economia nazionale. I membri della Fei sono suddivisi in 19 camere attive, ognuna delle quali rappresenta un settore industriale formale. Sito web: www.fei.org.eg

ETIOPIA

ECSA - Ethiopian Chamber of Sectorial Association

L'Ecsa è l'organo di vertice delle camere manifatturiere e/o settoriali in Etiopia. È il più grande ente di promozione del settore industriale e rappresentante legale del settore manifatturiero privato in Etiopia. È un'organizzazione autonoma, senza scopo di lucro, con il compito di promuovere il settore manifatturiero della nazione

verso il resto del mondo e di incoraggiare gli investimenti industriali.

Sito web: www.ethiocsa.net

OCCSA - Oromia Chamber of Sectoral Associations

Occsa è un'organizzazione privata autonoma non governativa, senza scopo di lucro. È stata istituita nel 2003 e sostiene il settore privato nella regione di Oromia attraverso l'advocacy, la promozione del commercio e degli investimenti e lo sviluppo delle capacità. Sito web: www.occ.org.et

CCAE - Construction Contractors Association of Ethiopia

La Ccae è stata fondata nel 1991 per supportare gli appaltatori (attori principali dell'industria delle costruzioni) aiutandoli a svolgere un ruolo appropriato nello sviluppo dell'industria delle costruzioni. L'Associazione ha come membri la maggior parte degli appaltatori del Paese. Sito web: www.ethiopian-construction.org

GAMBIA

ITAG - Information Technology of the Gambia

L'itag è stata istituita nel 2004. I membri dell'organizzazione coprono un ampio spettro di professionisti nell'area ICT il cui scopo è quello di collaborare, esplorare e sviluppare la comunità ICT in Gambia. Il Ministero dell'Informazione, della Comunicazione e delle Infrastrutture ha riconosciuto Itag come l'unica organizzazione professionale ICT in Gambia. Sito web: www.itag.gm

GHANA

CAG - The Chamber of Agribusiness Ghana

La Cag è l'organo apicale degli attori del settore agricolo e agroalimentare in Ghana (aziende agroalimentari, associazioni nazionali e organizzazioni di base). L'obiettivo principale della Camera è quello di sostenere lo sviluppo delle cooperative di piccoli agricoltori e delle PMI agricole attraverso la fornitura di servizi completi di informazione, formazione e consulenza. Sito web: www.agribusinesschamber.org

GEPA - Ghana Export Promotion Authority

Istituita nel 1969, la Gepa è l'istituzione nazionale di supporto alle esportazioni del Ministero del Commercio e dell'Industria (Moti), responsabile della facilitazione, dello sviluppo e della promozione delle esportazioni ghanesi. Comprende oltre 3000 aziende esportatrici del settore privato organizzate in 17 associazioni di prodotti per l'esportazione. Sito web: www.gepaghana.org

FAGE – Federation of Association of Ghanaian Exporters

La Fage unisce associazioni di esportatori e opera come organizzazione senza scopo di lucro promuovendo l'espansione e la diversificazione delle esportazioni ghanesi verso i mercati esteri. Comprende 22 associazioni e 1.200 aziende, che operano principalmente nella produzione tessile, della frutta e nella lavorazione degli alimenti. Sito web: www.fageghana.com

AGI - Association of Ghana Industries

L'Agi è un'organizzazione imprenditoriale senza scopo di lucro costituita nel 1958 da un gruppo di produttori indigeni del Ghana. Rappresenta la voce principale del settore privato e conta oggi oltre 1200 membri registrati provenienti da tutte le regioni del Ghana. Circa il 25% dei soci sono industrie di medie e grandi dimensioni,

mentre i restanti appartengono alla categoria delle micro e piccole dimensioni.
Sito web: www.agighana.org

KENYA

KAM - Kenya Association of Manufacturers

Fondata nel 1959, la Kam rappresenta le industrie manifatturiere e a valore aggiunto in Kenya. Kam collabora con il governo e le sue agenzie associate per garantire un settore manifatturiero dinamico e fiorente in Kenya, e contribuire alla crescita del PIL. L'adesione a Kam copre varie regioni: Nairobi, Lower Eastern, North Rift, South Rift, Nyanza e regioni centrali. Sito web: www.kam.co.ke

KEPSA - Kenya Private Sector Alliance

Kepsa è l'organo apicale del settore privato in Kenya. Riunisce associazioni imprenditoriali locali ed estere, federazioni, camere di commercio, ordini professionali, multinazionali, grandi e medie imprese, PMI e start-up di tutti i settori dell'economia. Kepsa riunisce sotto un unico ombrello circa 1.000.000 di aziende attraverso le diverse categorie di appartenenza. Sito web: www.kepsa.or.ke

MALI

CNPM - Conseil National du Patronat du Mali

Il Cnpm è stato creato dalle associazioni dei datori di lavoro nel 1980, in seguito alla politica di liberalizzazione economica avviata alcuni anni prima dal governo in conformità con le disposizioni della Convenzione n. 87 dell'Organizzazione internazionale del lavoro sulla libertà di associazione. Il Cnpm conta oggi 39 gruppi professionali e 7 consigli regionali dei datori di lavoro. Sito web: www.cnpm.ml

MAROCCO

AMICA - Association Marocaine pour l'Industrie et la Construction Automobile

Amica funge da interfaccia tra i suoi membri e i dipartimenti ministeriali coinvolti nel settore, come anche qualsiasi altro operatore economico e istituzionale attivo in ambiti legati al miglioramento della competitività, allo sviluppo della formazione, alla promozione delle esportazioni, al trasferimento di tecnologia, all'accoglienza degli investimenti. Sito web: www.linkedin.com/company/amica-association/

FMC -- Fédération des Industries des matériaux de Construction

Fmc è membro del consiglio di amministrazione della Cgem e membro fondatore del Centro per le tecniche e i materiali da costruzione. La Fmc è il principale portavoce per professionisti e imprenditori dell'industria dei materiali da costruzione. Riunisce 11 associazioni. Sito web: www.fmc.org.ma

CGEM - Confédération Générale des Entreprises du Maroc

Cgem è la voce del settore privato in Marocco. Creata nel 1947, rappresenta più di 90.000 membri diretti e affiliati, il 95% dei quali sono PMI. Attraverso le sue 37 federazioni professionali statutarie, Cgem copre l'intera attività economica del Marocco. Sito web: www.cgem.ma

FENAGRI - Fédération Nationale de l'Agroalimentaire

Fenagri, istituita nel 1998, è la prima rete di imprenditori agroalimentari in Marocco. Fa parte della Cgem e riunisce una ventina di associazioni di settore e un centinaio

di aziende. Fenagri lavora su temi trasversali attraverso 6 comitati permanenti che riuniscono professionisti e si occupano di questioni prioritarie per il miglioramento dell'ambiente del settore. Sito web: www.fenagri.org

MOZAMBICO

CTA - Confederaçao das Associacões Económicas de Mocambique

Cta è un'organizzazione economica non governativa la cui missione è contribuire allo sviluppo economico e sociale del Mozambico basato sulla crescita del settore privato, promuovendo e tutelando opportunità di business e iniziative private, e associazioni imprenditoriali. Riunisce attualmente 140 soci tra federazioni di settore, camere di commercio e associazioni economiche. Sito web: www.cta.org.mz

APIEX, IP - Investment and Export Promotion Agency

Apiex, IP è un'istituzione pubblica dotata di autonomia amministrativa, finanziaria e patrimoniale, supervisionata dal ministro responsabile del settore dell'industria e del commercio. Le principali missioni di Apiex, IP sono promuovere gli investimenti privati o pubblici, promuovere e coordinare tutte le attività connesse all'istituzione, sviluppare le zone economiche speciali. Sito web: www.apiex.gov.mz

NIGERIA

MAN - Manufacturers Association of Nigeria

La Man è stata fondata nel maggio 1971 come società a responsabilità limitata. È l'organismo ombrello di oltre 2500 produttori in Nigeria che operano in 10 settori e 70 sottosettori dell'economia. Sito web: www.manufacturersnigeria.org

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

FEC - Fédération des Entreprises du Congo

Creata nel 1972, Fec è l'organizzazione professionale più rappresentativa del settore privato nella RD Congo. Nasce dalla fusione tra la Federazione delle Associazioni Provinciali di Imprese dello Zaire (Ferza), la Federazione delle Camere di Commercio (Fnccia) e l'Associazione per la Promozione e la Difesa degli Interessi dei Commercianti Congolesi (Aprodeco). Sito web: www.fec-rdc.com

RWANDA

PSF - Private Sector Federation

PSF è un'organizzazione professionale dedicata a promuovere e rappresentare gli interessi della comunità imprenditoriale ruandese. È un'organizzazione che raggruppa 10 camere professionali. È stata fondata nel dicembre 1999, in sostituzione dell'ex Camera di commercio e industria del Rwanda. Sito web: psf.org.rw

SENEGAL

CNP - Conseil National du Patronat

La Cnp è una confederazione di gruppi professionali di datori di lavoro, le cui aziende sono presenti in tutti i settori dell'economia nazionale, come industria e agroindustria, edilizia e lavori pubblici, oil & gas, economia digitale, trasporti.

Sito web: www.cnp.sn

APIX – Agence promotion Investissement et des Grands Travaux

Apix è un'agenzia governativa senegalese responsabile della promozione degli investimenti nazionali ed esteri e della facilitazione della realizzazione di grandi progetti infrastrutturali nel Paese. Fondata nel 2000, Apix lavora a stretto contatto con aziende e investitori per incoraggiare lo sviluppo economico del Senegal.

Sito web: www.investinsenegal.sn

SOMALIA

SOMINVEST - Somalia Investment Promotion Office

La Sominvest (ufficio del Ministero della Pianificazione, degli Investimenti e dello Sviluppo Economico) è un organismo statutario istituito nel 2015 per promuovere gli investimenti esteri. Attraverso 7 uffici distribuiti nel territorio somalo, opera nell'ambito di 10 settore chiave: bestiame, pesca, agricoltura, energia, trasporti & infrastrutture, ICT, finanza, capitale umano, manifatturiero e settore dei servizi.

Sito web: sominvest.gov.so

TANZANIA

TAHA - Tanzania Horticulture Association

Taha raccoglie un totale di circa 17.588 membri suddivisi in tre gruppi: 1) grandi produttori agricoli, fornitori di fattori di produzione agricoli e altri fornitori di servizi nel settore; 2) fornitori di servizi finanziari e di credito, società di consulenza e fornitori di servizi di sviluppo aziendale; 3) gruppi e associazioni di piccoli agricoltori e individui che prendono parte ad attività orticole. Sito web: www.taha.or.tz

TPSF - Tanzania Private Sector Foundation

Tpsf è il punto focale della Tanzania per l'East African Business Council. I suoi membri sono associazioni imprenditoriali, società corporate, multinazionali, PMI e startup che operano nei vari settori dell'economia. Il Tpsf fornisce una piattaforma per il settore privato per impegnarsi nel dialogo pubblico-privato a livello locale, nazionale e internazionale. Sito web: www.tpsftz.org

TUNISIA

FTTH - Fédération Tunisienne du Textile et de l'Habillement

Creata nel maggio 2017, la Fith rappresenta un settore importante dell'economia del Paese. L'associazione, oggi, conta circa 1600 imprese del settore.

Sito web: www.ftth.tn

UTICA - Union Tunisienne de l'Industrie, du Commerce et de l'Artisanat

Creata nel 1947, Utica è la federazione nazionale dei datori di lavoro. Riunisce le strutture professionali dei vari settori economici non agricoli (industria, commercio, servizi, artigianato e piccolo artigianato) e rappresenta quasi 150.000 aziende (per la maggior parte PMI) private di tutti i settori di attività (ad eccezione del turismo e del settore bancario e finanziario). Sito web: www.utica.org.tn

CONECT - Confédération des Entreprises Citoyennes de Tunisie

Fondata nel 2011, Conect è un'organizzazione di datori di lavoro e cittadini che raggruppa le PMI tunisine e straniere che operano in diversi settori e in tutte le regioni. Fanno parte della confederazione oltre 100 strutture regionali e professionali.

Sito web: www.conect.org.tn

UGANDA

PSFU - Private Sector Foundation Uganda

È l'organo apicale dell'Uganda per il settore privato. È composto da oltre 300 associazioni imprenditoriali, enti aziendali e dalle principali agenzie del settore pubblico che supportano la crescita del settore privato. Opera nell'ambito dei 10 settori chiave che guidano la crescita economica del paese. Sito web: www.psfuganda.org

UMA - Uganda manufacturers association

L'Uma è la più grande organizzazione imprenditoriale che rappresenta il settore manifatturiero in Uganda. Oggi l'associazione raggruppa 1.737 membri e fornisce ai propri associati informazioni su opportunità di business, fiere, nuove tecnologie, mercati, prodotti, opportunità di formazione, joint venture, intermediazione finanziaria e altre attività legate al business. Sito web: www.uma.or.ug

UNCCI - Uganda National Chamber of Commerce and Industry

Istituita nel 1933, Uncci è la più antica organizzazione ombrello nazionale per il settore privato in Uganda. L'obiettivo principale dell'Uncci è quello di promuovere e proteggere gli interessi della comunità imprenditoriale. Sito web: www.chamberuganda.go.ug

AGRITRADE Uganda

Agritrade è la più grande e attiva organizzazione nazionale per la promozione dell'agrobusiness, che riunisce produttori, trasformatori, produttori, fornitori di servizi, partner del settore e imprese coinvolte nei principali sottosettori agricoli delle colture, degli animali, del pollame, della pesca, della silvicoltura e dell'orticoltura. Sito web: www.agritradeug.org

EAEA - East Africa Entrepreneurs Association

Eaea è un'associazione regionale composta da imprenditori e innovatori la cui teoria di base è quella di garantire un ambiente favorevole alla sostenibilità della crescita guidata dagli imprenditori nell'Africa orientale. Sito web: www.linkedin.com/company/eaentrepreneurs/

ZAMBIA

ZDA - Zambia Development Agency

Zda è un organismo del Ministero del Commercio, del Commercio e dell'Industria (Mcti). Il suo mandato è favorire la crescita e lo sviluppo economico promuovendo il commercio, lo sviluppo delle imprese e gli investimenti nel Paese attraverso una strategia di sviluppo economico efficiente, efficace e coordinata guidata dal settore privato. Sito web: www.zda.org.zm

ZIMBABWE

CZI - Confederation of Zimbabwe Industries

Czi è la più grande organizzazione imprenditoriale dello Zimbabwe con membri provenienti dal settore manifatturiero, dal commercio, dai trasporti, dall'IT, dall'istruzione e dai servizi professionali. Comprende per il 60 per cento industrie manifatturiere e a valore aggiunto, mentre il 40% proviene dai servizi e dai settori correlati ai servizi. Sito web: www.czi.co.zw

La rete del Sistema Italia in Africa



Organi istituzionali

Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (Maeci)

Ambasciate
Uffici consolari
istituti di cultura
Addetti scientifici e tecnologici
Uffici Ice
Aics

Cassa depositi e prestiti (CdP)
Simest

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sace

Banca d'Italia

Addetti finanziari

Autonomie territoriali

Regioni, comuni



Camere di commercio estere (Ccie)

Associazioni imprenditoriali

Esiste una pluralità di soggetti del settore pubblico e privato che offrono supporto all'internazionalizzazione. A titolo esemplificativo, citiamo il sistema associativo di Confindustria



Centri studi e università

Altri enti e strumenti

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

www.esteri.it

www.aics.gov.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

www.mef.gov.it

InfoMercatiEsteri, informazioni su mercati esteri

www.infomercatilesteri.it

Società Dante Alighieri

www.ladante.it

ExTender, informazioni su gare e bandi

<https://extender.esteri.it/sito/appalti-internazionali-anticipazioni-grandi-progetti>

Unità di crisi, assistenza ai cittadini italiani all'estero

https://www.esteri.it/it/unita_crisi/

www.viaggiaresicuri.it

www.dovesiamonelmundo.it



Legenda

- Paesi sede di ambasciata italiana
- Paesi senza ambasciata e, in carattere più piccolo, ambasciata di riferimento
- Uffici consolari
- Istituti di cultura
- Uffici Ice
- Uffici Sace
- Camere di commercio
- Aics - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Addetti scientifici e tecnologici
- Addetti finanziari

Fonte: elaborazione dai siti Maeci, Ice, Sace, Assocamerestero, Banca d'Italia

Notes



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale